



30 settembre 2021
Prot.0441/21/sr

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

via Nausica,53-91100-Trapani - tel.0923-23107-fax.0923-872590 e-mail : sicilia@polpenuil.it

AL DIRETTORE
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI
PALERMO

AL COMANDANTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI
PALERMO

E,p,c

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

AL CAPO DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
ROMA

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE
E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE MINORILE
ROMA

AL DIRETTORE
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE SICILIA
PALERMO

AL SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA

ALLE STRUTTURE TERRITORIALI
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
PALERMO

**OGGETTO:- VISITA LUOGHI DI LAVORO IPM – PALERMO 23 SETTEMBRE 2021
RELAZIONE CONCLUSIVA UILPA POLIZIA PENITENZIARIA SICILIA E PALERMO**

Autorità,

giorno 23 settembre u.s lo scrivente Segretario Generale della Sicilia, unitamente al Segretario Provinciale di Palermo Daniele Marino, e dal responsabile del Direttivo Provinciale Roberto Puccio hanno effettuato una visita nei luoghi di lavoro presso l'Istituto Penale per Minorenni di Palermo, come previsto dall'AQN.

Nel corso del sopralluogo abbiamo verificato e fotografato lo stato delle postazioni operative del personale di Polizia, e fermo restando la situazione delle celle che sono state distrutte dai rivoltosi ad agosto u.s, è giusto rammentare che il complesso è una antica struttura edilizia denominata Complesso Malaspina fatto costruire nel 1680.

Dal 1761 al 1780, la villa fu sede di una fabbrica di maioliche, mentre nel 1835 fu ceduta al Governo Borbonico che la destinò a ricovero per giovani mendicanti.

Poi nel 1839 passò al Principe di Palagonia, l'edificio fu utilizzato come ospizio per indigenti, mentre nel 1880, quando fu acquisito dalla famiglia Whitaker.

Infine, nel 1933 l'edificio passò in proprietà dello Stato e del Ministero di Grazia e Giustizia, che lo convertì a sede dell'Istituto Penale per Minorenni, con annesso Centro di Prima Accoglienza Minorile.

Fatta questa premessa per far comprendere che verosimilmente è necessaria una profonda ristrutturazione che tenga conto dei parametri trattamentali e di sicurezza che sicuramente negli anni hanno subito profondi mutamenti.

Nondimeno, iniziamo la visita accompagnati dal Direttore D.ssa Clara Pangaro e dal Comandante della Polizia Penitenziaria Dott.Francesco Cerami, la prima segnalazione che facciamo è sulla sala regia che

necessita di una sistemazione migliore, unitamente al potenziamento dell'impianto di condizionamento dell'aria, visto che il posto ovviamente risulta ermetico in virtù del compito affidato agli operatori.

Entrando nell'area detentiva e trattamentale del piano terra abbiamo verificato il buono stato dell'ufficio della Sorveglianza Interna, che comunque abbisogna del potenziamento delle dotazioni informatiche per il personale operante.

Abbiamo apprezzato i lavori di potenziamento della sicurezza per quanto riguarda la zona "passeggi", con l'installazione della rete metallica.

Salendo al 1° piano sempre nella zona detentiva, non ci è stata data ovviamente l'opportunità di visitare le zone devastate dalla rivolta, ma ci è stato spiegato i danni arrecati, e i conseguenziali limiti che questa situazione ha generato in termini di capienza detentiva.

Proseguendo nella zona operativa, abbiamo registrato una situazione che sicuramente compromette la sicurezza degli operatori di Polizia Penitenziaria.

In pratica nelle porte delle celle non insistono i "cancelli", insistono solo i blindati con gli spioncini.

Questa situazione espone il personale a rischi per l'incolumità fisica, nel momento in cui aprendo il blindato si trova davanti immediatamente il detenuto, con tutti i rischi, che per chi conosce il carcere può immaginare.

Quindi è fondamentale senza ombra di smentita, installare senza indugio i cancelli in tutte le celle, così da evitare pericoli al personale caso di eventi critici (incendi, sommosse, rivolte, impiccamenti), che necessitano l'ingresso immediato all'interno delle celle senza subire un danno connesso a questa mancanza.

Inoltre la stanza dell'operatore di Polizia Penitenziaria sita al 1° piano necessita della dotazione informatica cablata con gli altri apparati presenti nella struttura.

Complessivamente, **tenendo ben presente l'installazione urgente dei cancelli nelle celle, e il potenziamento delle dotazioni informatiche la struttura detentiva appare complessivamente in buono stato, ma ha bisogno di una tinteggiatura dei muri e dei cancelli/blidati.**

Scendendo nella zona "uffici", è necessario visti anche le limitazioni imposte dai vari DPCM, limitare la presenza dei lavoratori nei vari uffici.

Per tale ragione, è essenziale individuare senza ulteriori ritardi una stanza per la Sorveglianza Generale con tutte le dotazioni pertinenti.

Nel corso del giro abbiamo individuato la soluzione, considerato che gli educatori hanno a disposizione tre stanze presso la zona corridoio matricola, la "cessione" di un locale non comprometterebbe a nostro avviso il lavoro di questa professionalità, risolvendo così il problema della Polizia Penitenziaria che opera attualmente per la funzione dalle 7 alle 21 fatte salve emergenze.

La relazione è inviata alla Ministra della Giustizia, al Capo del DGMC, al Direttore del CGM della Sicilia, al Direttore dell'Istituto Penale per Minorenni di Palermo e al Comandante della Polizia Penitenziaria per per i provvedimenti connessi la loro responsabilità.

Cordialità.



Giocchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia